TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 26 maggio 2023 - Anno XII - Numero CCCXCI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Terziario di Mercato

Lo scenario analizzato a Firenze dal Consiglio Generale della Fisascat Cisl

Oltre 5milioni le lavoratrici e i lavoratori in attesa dei rinnovi contrattuali di settore

Sono oltre 5milioni le lavoratrici e i lavoratori in attesa del rinnovo dei contratti nazionali nel terziario di mercato. Sono gli addetti del commercio e della grande distribuzione organizzata, del turismo, degli studi professionali, della vigilanza privata e dei servizi fiduciari, del terzo settore socio -sanitario assistenziale educativo e del comparto termale. Un contesto ampio e frammentato, in cui nuovi bisogni di tutela fanno il paio con l'emergenza salariale, in una fase connotata da un'inflazione elevata e persistente. E' in questo scenario che, per la Fisascat Cisl, in assise con il Consiglio Generale convocato alla Fortezza da Basso a Firenze, «occorre senza ulteriori indugi invertire la tendenza: vanno rinnovati i contratti e va fatta vivere una nuova stagione alla contrattazione integrativa» ma anche «prendere atto delle specifiche caratteristiche delle categorie e dei settori» che, per struttura dimensionale, richiedono necessariamente un confronto di merito e non ideologico sul tema della regolamentazione per Legge della rappresentanza e della rappresentatività sindacale, per avviare il processo di applicazione degli accordi interconfederali. Una posizione chiara quella espressa nell'intervento introduttivo ai lavori dal segretario generale Davide Guarini che ha rilanciato con forza anche «la necessità di un intervento legislativo che consenta di usufruire di sgravi e incentivi fiscali solo alle imprese coinvolte dai rinnovi contrattuali definiti nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dagli accordi interconfederali». Un passaggio, quest'ultimo, che darebbe un'accelerazione ai percorsi negoziali, «da chiudere anche battendo strade nuove, prefigurando soluzioni inedite». E' in questa direzione che procedono le trattative per i nuovi Ccnl nel terziario di mercato, per definire in primis «incrementi salariali congrui e preservare un nucleo di regole e condizioni normative comuni a tutti i Ccnl» e per contrastare «la crescita del dumping contrattuale "autoprodotto" nel settore». Se una prima risposta in termini economici, è stata data alla vasta platea di lavoratrici e lavoratori del terziario distribuzione e servizi e della distribuzione moderna organizzata, più di 2,5 milioni di addetti che nel corso dei primi mesi del 2023 hanno potuto beneficiare dei ristori derivanti dall'Accordo ponte siglato dalle parti sociali a dicembre dello scorso anno, sono oltre 1,5 milioni le lavoratrici e i lavoratori del turismo che attendono un avanzamento dei negoziati di rinnovo contrattuale. Guarini ha richiamato al «senso di responsabilità le associazioni datoriali del settore», connotato da una crescente precarietà occupazionale, da una vasta presenza di lavoro irregolare, da una massivo ricorso al part time involontario, spesso a poche ore settimanali, e da una flessibilità organizzativa invasiva. «Precarietà anche reddituale – ha stigmatizzato Guarini – aggravata ulteriormente dalle misure disposte dal Decreto Lavoro, dall'ampliamento dei voucher all'estensione della durata del contratto a tempo determinato e all'implementazione delle prestazioni occasionali, misure che rischiano di alimentare il lavoro irregolare, allontanando ulteriormente l'attrattività occupazionale nel comparto turistico, men che meno nei settori dove il Decreto interviene, cioè quello dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento». L'attenzione resta anche nel settore della vigilanza privata e dei servizi fiduciari, dove oltre 100mila addetti sono in attesa del nuovo Contratto nazionale scaduto nel 2015. Una lunga vertenza su cui i riflettori non si sono mai spenti, tra mobilitazioni sindacali, iniziative di sciopero e class action, avviate unitariamente nel tentativo di trovare la quadra sul rinnovo, e sulla quale è stato attivato anche il canale istituzionale con il coinvolgimento del Ministero del Lavoro. «Il 29 e 30 maggio – ha annunciato Guarini – abbiamo in calendario un appuntamento negoziale con le associazioni datoriali che auspichiamo possa essere risolutivo». Riflettori accesi anche sul settore degli studi professionali, che complessivamente occupa circa un milione di lavoratori subordinati, per il 90% donne, e 400mila tra praticanti e partite Iva, la maggior parte dei quali inseriti in piccoli studi professionali con meno di 10 dipendenti, dove ancora non si intravedono slanci da parte dell'associazione datoriale volti alla definizione del rinnovo del Contratto nazionale scaduto nel 2018, nonostante gli sforzi profusi nel corso della lunga trattativa». Medesimo impegno nel terzo settore socio-sanitario assistenziale educativo, dove l'obiettivo, per la Fisascat Cisl, resta quello di uniformare i trattamenti economici e normativi applicati alla vasta platea di oltre 600mila addetti, arginare il dumping e lo sfruttamento presente nel settore. Non solo. «Nei settori del terziario di mercato è quanto mai importante operare un ampliamento del confronto negoziale anche ai percorsi di partecipazione e di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori» ha poi rimarcato Guarini. Il riferimento è alla proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl "La Partecipazione al Lavoro. Per una governance d'impresa partecipata dai lavoratori" depositata in Cassazione lo scorso 20 aprile. Una formula già sperimentata nel terziario di mercato, dove «molto ha fatto fin qui la contrattazione, anche attraverso la bilateralità settoriale, nell'implementare ed ampliare le occasioni di coinvolgimento dei lavoratori nella gestione operativa delle imprese».

Gruppo Kos, c'è intesa sui nuovi trattamenti economici e normativi applicato a 2.894 dipendenti del primario operatore sanitario

C'è intesa sui nuovi trattamenti economici e normativi applicati a 2.894 lavoratrici e lavoratori alle dipendenze della società del Gruppo Kos, primario operatore sanitario italiano nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e nella cronicità residenziale, nella riabilitazione e nella psichiatria, nella tecnologia avanzata applicata alla medicina e nella medicina per acuti.
I sindacati di categoria Fisascat Cisl, Cisl Fp e Uiltucs hanno siglato con la direzione societaria un accordo di armonizzazione che sancisce il passaggio al Ccnl Confcommercio Salute Sanità e Cura per il personale impiegato nelle strutture della divisione nursing home, 59 tra Rsa e Comunità psichiatriche in Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto. Allo stato attuale al personale in forza vengono applicati rispettivamente il Ccnl Anaste rinnovato nel 2009 e il Ccnl Aris Rsa stipulato nel 2012. Il passaggio al nuovo Contratto nazionale, dal 1° giugno 2023, avverrà senza soluzione di continuità con il mantenimento dell'anzianità di servizio a tutti i fini contrattuali, normativi e retributivi. Sin da subito troveranno applicazione le tabelle retributive decorrenti dal 1° settembre 2023 e tutto il personale maturerà il 100% della quattordicesima mensilità, i Rol e gli scatti di anzianità triennali. Preservati anche i trattamenti retributivi ad personam o derivanti da forme pattizie in essere, che verranno mantenuti quali condizioni di miglior favore. In particolare, verranno mantenute le diverse tipologie di superminimi, le indennità di funzione e professionali. Confermata l'applicazione delle indennità di turno previste dal Ccnl Anaste e dal Ccnl Aris Rsa. Prevista inoltre per il personale ex Aris Rsa, l'erogazione del massimo della quota del premio presenze, pari a 585 euro, come superminimo non assorbibile riparametrata su 14 mensilità. Confermati anche gli scatti di anzianità, nel numero e nel periodo di maturazione, il cui valore eccedente sarà valorizzato anch'esso come superminimo non assorbibile.
L'intesa interviene anche su ferie, Rol e malattia, uniformando il trattamento normativo alle previsioni contrattuali e contemplando il periodo comporto a partire dal 1° giugno 2023. Al fine di evitare contenziosi derivanti dall'applicazione dei Ccnl di provenienza, l'accordo stabilisce inoltre la possibilità, su base volontaria, di sottoscrivere conciliazioni individuali, con la previsione di riconoscimenti di natura economica in base all'anzianità di servizio. In caso di rinnovo dei rispettivi Ccnl di provenienza, Kos Care corrisponderà al personale eventuali arretrati e/o una tantum limitatamente ai periodi precedenti la data del cambio contrattuale. L'accordo prevede inoltre incontri di monitoraggio e verifica a livello di unità produttiva, territoriale e regionale. Troveranno applicazione anche i dettami contrattuali riferiti all'assistenza sanitaria integrativa erogata dal Fondo Est, alla previdenza complementare del Fondo Fon.Te., come anche le previsioni normative sui 15 minuti giornalieri per tempi di vestizione, sulla fruizione di permessi per la formazione e l'acquisizione dei corsi ECM e sulla giornata di permesso retribuito all'anno per effettuare screening volti alla prevenzione e al mantenimento delle condizioni di benessere della persona.

Formazione Fisascat, dal 2010 più di 6mila dirigenti sindacali hanno preso parte ai percorsi formativi promossi dalla federazione

Più di 6mila dirigenti sindacali, tra quadri, operatori politici e responsabili di struttura, hanno preso parte ai percorsi formativi promossi dalla federazione cislina dal 2010 ad oggi. Un progetto nato al Centro Studi Cisl di Fiesole, con l'avvio del Corso Lungo, giunto nel 2023 all'XI edizione, proseguito negli anni con i seminari sul welfare e sulla bilateralità settoriale, le iniziative seminariali organizzate di concerto con il sistema dei servizi Cisl, campi scuola e stage sindacali. Un percorso avviato con lo scopo di creare le competenze necessarie a fornire adeguate risposte alle tante esigenze che le lavoratrici e i lavoratori del commercio, turismo e servizi manifestano in un mercato del lavoro in continua evoluzione. A fare il punto sullo stato dell'arte e sulle prospettive della formazione sindacale in casa Fisascat una tavola rotonda organizzata nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale di federazione convocato alla Fortezza da Basso a Firenze per adempimenti statutari. L'evento, moderato dal prof. Marco Lai, Responsabile dell'Area Giuslavoristica del Centro Studi Cisl, e introdotto da Rosetta Raso dello staff formazione Fisascat, ha registrato la partecipazione degli attuali segretari regionali che hanno preso parte alle diverse edizioni del Corso Lungo. La consegna dei libretti formativi ai partecipanti dell'XI edizione del Corso Lungo ha chiuso la kermesse, avviata con la proiezione del Docufilm "Storie di Ordinaria Tras-Formazione".
Un documentario fortemente voluto dalla segreteria nazionale, con l'ausilio dello staff formazione, realizzato dall'ufficio stampa e comunicazione Fisascat Cisl, che racconta, attraverso la prospettiva dei cinque protagonisti, le tappe di avvicinamento e l'esperienza dell'ultimo Campo Scuola organizzato dal 2 all'8 ottobre 2022 a Ventotene, dove l'idea di un'Europa unita ha visto la luce. «Storie che ci pongono di fronte ai problemi per i quali quotidianamente ci battiamo. – ha dichiarato il segretario generale della federazione cislina Davide Guarini – La spinosa questione del sostegno alla genitorialità e del binomio donna-lavoro; la difficoltà di lavoratrici e lavoratori nel conciliare vita privata e vita lavorativa e raggiugere forme di flessibilità contrattata; l'importanza di garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; l'urgenza di assicurare maggiori diritti e tutele in quei settori che da tempo scontano il ritardo nei rinnovi contrattuali; la necessità di aprire le porte del sindacato a quelle categorie tradizionalmente svantaggiate, come i giovani e le donne, ma anche di integrazione e accoglienza». «Valori sui quali continueremo a puntare» ha concluso il sindacalista annunciando il prossimo appuntamento formativo: la nuova edizione del Campo Scuola che dal 19 al 24 giugno del 2023 farà tappa a Trapani, in Sicilia, sviluppandosi lungo l'asse tematico "Europa, Lavoro, Immigrazione".

HNH Hospitality, sottoscritto l'accordo quadro integrativo del Contratto aziendale applicato agli oltre 900 dipendenti

Sottoscritto l'accordo quadro integrativo del Contratto aziendale del gruppo alberghiero HNH Hospitality presente con oltre 900 dipendenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia e Sardegna. L'intesa, frutto della trattativa tra la direzione aziendale e la Fisascat Cisl Nazionale, la Fisascat Veneto e le strutture territoriali e le RSA della Fisascat Venezia e Verona, ha carattere sperimentale e sarà in vigore fino al 31 ottobre 2023.
L'accordo interviene sul tema dei permessi, introducendo l'istituto della banca ore nel limite di 16 ore cedibili da ciascun dipendente e prevedendo che, per ogni ora donata, l'azienda ne doni una a sua volta, andando così a raddoppiare la quantità di ore cedute. La cessione delle ore sarà destinata a colleghi che si trovano in stato di necessità a causa di situazioni familiari di grave disagio. Sempre sul tema dei permessi, poi, l'intesa prevede una giornata di permesso retribuito in prossimità del giorno del compleanno.
Maggiorazioni del 10% per ogni ora lavorata rispetto alla paga base sono previste a fronte delle giornate lavorative del sabato e della domenica. In caso di attività lavorativa effettivamente svolta su 6 giorni settimanali, inoltre, ai lavoratori competerà un'indennità settimanale fissa di 25 euro lordi, riproporzionati in caso di lavoro part-time.
Importanti interventi si registrano infine sul fronte del sistema premiale. Viene infatti istituito un premio di rendimento legato a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa a livello di singola struttura alberghiera. L'erogazione del premio ha come condizione il raggiungimento di almeno 12.800.000 euro di margine operativo lordo e di un utile operativo lordo minimo previsto per ogni hotel nel periodo 1 ottobre-30 settembre 2023. Il premio sarà quantificato ponderando parametri di tipo economico e di tipo qualitativo.
«Un ottimo lavoro iniziale, un buon viatico in vista di accordi futuri che siano strutturati in modo da apportare sempre maggiori benefici tanto alle lavoratrici e ai lavoratori quanto alle aziende» dichiarano congiuntamente il funzionario della Fisascat Nazionale Salvo Carofratello e il segretario generale della Fisascat Venezia Nicola Pegoraro, che hanno profuso il loro impegno al tavolo della trattativa.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER